

**Rapporto Annuale di Riesame 2014**  
**Corso di Laurea in Scienze dei Servizi Giuridici**  
**Classe L-14 – Scienze dei Servizi Giuridici**  
**Università degli Studi di Cagliari**

(Consegnato entro il 31 gennaio 2014)

**Denominazione del Corso di Studio** : Scienze dei Servizi Giuridici

**Classe** : L-14

**Sede** : Dipartimento di Giurisprudenza - Facoltà di Scienze Economiche, Giuridiche e Politiche – Università degli Studi di Cagliari

**Primo anno accademico di attivazione**: 2008/2009

### **Gruppo di Riesame**

Componenti obbligatori

(Responsabile del CdS) – Responsabile del Riesame: Prof.ssa Maria Virginia Sanna, eletta Coordinatore in data 22 gennaio 2014

Sig.ra Alessandra Fanfani (Rappresentante gli studenti)

Altri componenti

Dott.ssa Silvia Orrù (Docente del CdS e Responsabile/Referente Assicurazione della Qualità del CdS)

Dott.ssa Silvia Corso (Docente del Cds)

Dott. Luca Ancis (Docente del Cds)

Dott.ssa Giuseppina Puddu ( Personale Amm.vo – Coordinatore didattico)

Sono stati consultati inoltre: PQA, NVA, D.R.S.I. ... ..

I componenti del Gruppo di Riesame - Luca Ancis, Silvia Corso e Silvia Orrù, unitamente alla Dott.ssa G. Puddu - si sono riuniti, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, operando come segue:

- **14 gennaio 2014**: analisi dei dati inerenti al CdS inviati dall'Ateneo
- **16 gennaio 2014**: suddivisione dei compiti inerenti alla predisposizione del Rapporto di Riesame
- **21 gennaio 2014**: collazione finale del Rapporto di Riesame e rilettura dello stesso.

Il Rapporto di Riesame è stato, poi, trasmesso agli altri componenti del Gruppo di Riesame perché ne prendessero visione e suggerissero eventuali modifiche.

Presentato, discusso e approvato in Consiglio del Corso di Studio in data: **22 gennaio 2014**.

### **Sintesi dell'esito della discussione del Consiglio del Corso di Studio**

#### **(Estratto dal verbale) - Punto 2 OdG.**

Prendono la parola la dott.ssa Silvia Orrù, la dott.ssa Silvia Corso ed il dott. Luca Ancis, componenti del gruppo del Riesame relativo al Corso di Studio in Scienze dei Servizi Giuridici, al fine di illustrare le risultanze del Rapporto annuale del Riesame 2014.

La dott.ssa Silvia Orrù espone i risultati concernenti l'ingresso, il percorso di studi e l'uscita degli studenti iscritti al Corso di Studio in Scienze dei Servizi Giuridici, richiamando l'attenzione sia sugli aspetti positivi, sia sui dati maggiormente critici, cioè l'entità del tasso di abbandono tra il primo ed il secondo anno e la durata dei tempi per il conseguimento della laurea. Si suggeriscono, come azioni correttive, il potenziamento del servizio di orientamento a disposizione degli studenti al momento dell'ingresso nel corso di studi, la più approfondita analisi delle cause di abbandono e l'attuazione di politiche di accompagnamento degli studenti verso la laurea.

La dott.ssa Silvia Corso, nel descrivere i dati emersi dalle rilevazioni relative all'attività didattica, sottolinea l'elevato tasso di gradimento espresso dagli studenti sul corso, superiore alla media degli altri corsi della Facoltà e dell'Ateneo. Emerge, inoltre, la necessità di migliorare l'organizzazione dell'orario degli insegnamenti e, in particolare, di superare il problema dello svolgimento delle lezioni di Economia Politica in orario antimeridiano (...).

Il dott. Luca Ancis illustra i risultati riguardanti l'accompagnamento dei laureati nel mondo del lavoro in base ai dati forniti dal settore Alma Laurea, ponendo l'accento su taluni elementi di criticità, quali l'innalzamento dell'età media dei laureati, la diminuzione, seppur lieve, della media dei voti di laurea (...). Si propongono, poi, alcune azioni correttive tra cui, in particolare, il potenziamento dell'attività di orientamento e della connessione tra il corso di studi ed il mondo del lavoro tramite l'attivazione di convenzioni per il tirocinio con un elevato numero di istituzioni.

Segue una discussione sui dati emersi dal Rapporto annuale del Riesame 2014(...). Il Consiglio approva all'unanimità.

## 1 – L'INGRESSO, IL PERCORSO, L'USCITA DAL CDS

### 1-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

#### **Obiettivo n. 1.**

**Implementazione dell'attività di orientamento in ingresso, al fine di promuovere la conoscenza del CdS presso i potenziali fruitori.**

#### **Azioni intraprese:**

Al fine di promuovere la conoscenza del CdS presso i potenziali fruitori, alcuni docenti del CdS hanno presentato il Corso di laurea in Scienze dei Servizi Giuridici agli studenti delle scuole superiori in occasione delle Giornate dell'Orientamento organizzate dal nostro Ateneo.

#### **Stato di avanzamento dell'azione correttiva:**

L'azione intrapresa va riprogrammata anche per il nuovo anno accademico. Peraltro, va ulteriormente potenziata l'attività di orientamento degli studenti delle scuole superiori, anche attraverso la presentazione del CdS presso gli Istituti di Istruzione Secondaria Superiore e/o l'organizzazione di visite degli studenti delle scuole superiori direttamente nella sede del CdS.

#### **Obiettivo n. 2).**

**Potenziamento delle misure volte a favorire la riduzione del tasso di abbandono**

#### **Azioni intraprese:**

- Al fine di contenere il numero degli abbandoni, la prima fra le azioni intraprese è rappresentata – come già indicato nel RAR 2013 - nell'adeguamento dei test d'ingresso: essi, infatti, sono stati resi maggiormente congruenti ai contenuti formativi e culturali del CdS. Va segnalato, in particolare, l'incremento del numero dei quesiti inerenti alla "comprensione del testo"; tali quesiti, inoltre, sotto il profilo contenutistico – come già rilevato – sono stati adeguati ai contenuti formativi del CdS.
- È stata organizzata, all'inizio dell'anno accademico, la presentazione del CdS ai nuovi iscritti, con la partecipazione dei docenti del primo anno di corso, i quali hanno dato suggerimenti e indicazioni utili per acquisire, in ordine a ciascun anno di corso, un numero di crediti sufficiente a consentire il conseguimento della laurea, secondo il piano degli studi, nei tre anni di corso.

#### **Stato di avanzamento dell'azione correttiva:**

Appare opportuno riprogrammare le azioni già intraprese anche per il nuovo anno accademico: in tal modo, appare evidente che i risultati di tali azioni correttive possano essere verificati e valutati soltanto nei prossimi anni.

In particolare, risulta opportuno estendere l'attività di monitoraggio già realizzata per gli studenti che nell'a.a. 2012/2013 erano iscritti al 1° anno fuori corso anche agli altri studenti al fine di conoscere e – correlativamente – di porre rimedio alle cause che possono determinare l'abbandono del CdS.

**Obiettivo n. 3).**

**Potenziamento delle misure atte a favorire il conseguimento della laurea nei tre anni di corso e a ridurre il fenomeno del fuori corso**

**Azioni intraprese:**

Al fine di indagare le cause delle difficoltà incontrate dagli studenti nell'acquisizione dei crediti formativi – difficoltà che determinano una preoccupante dilatazione dei tempi necessari per il conseguimento del titolo di studio – è stato costituito un nucleo di monitoraggio delle carriere degli studenti, composto da personale destinato all'attività di tutoraggio e di orientamento. L'attività di monitoraggio delle carriere degli studenti ha riguardato, in questa prima fase, gli iscritti al 1° anno fuori corso nell'a. a. 2012-2013. È stato possibile contattare 44 studenti su 86 iscritti al 1° anno fuori corso. Alla luce del report compilato dal nucleo di monitoraggio, emerge che circa il 75% degli studenti contattati ha individuato la causa del fuori corso in "motivi personali"; il 14% ha fatto riferimento a "difficoltà con le discipline di base"; il 34% ha segnalato l'eccessiva concentrazione delle date dei diversi esami; merita di essere evidenziato che nessuno degli studenti contattati ha segnalato eventuali deficit nella preparazione di ingresso al corso di laurea. Il report sopraindicato evidenzia altresì che tra i suggerimenti proposti dagli intervistati per migliorare il servizio offerto agli studenti figurano, anzitutto, la previsione di più appelli – fattore, questo, su cui peraltro non si può incidere in quanto predeterminato da altri organi – il miglioramento e la razionalizzazione del calendario delle lezioni, la possibilità di svolgere tirocini pratici in vista dell'inserimento nel mondo del lavoro.

**Stato di avanzamento dell'azione correttiva:**

L'azione già intrapresa verrà riprogrammata anche per il nuovo anno accademico, sì che i risultati potranno essere verificati e valutati nei prossimi anni.

**1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI**

Per quanto attiene all'analisi dei dati inerenti agli studenti in ingresso – forniti dalla banca dati ESSE 3 (con estrazione novembre 2013) e relativi agli studenti del CdS appartenenti alle Coorti 2008-2013 – emerge, anzitutto, che relativamente alla Coorte 2013 gli iscritti al primo anno sono 83, di cui circa la metà (43) immatricolati "puri"; gli iscritti a tempo parziale sono complessivamente 19. Si registra pertanto, da un lato, un calo degli iscritti totali rispetto alle Coorti 2012-2008; dall'altro lato, un calo delle immatricolazioni (43) rispetto alle Coorti 2012 (48), 2011 (45) e 2009 (54). Il numero degli immatricolati "puri" è in leggero aumento rispetto alle Coorti 2008 e 2010 (rispettivamente, 33 e 36)

Complessivamente, va sottolineato che per l'a.a. 2013-2014 sia il numero degli iscritti totali sia quello degli immatricolati "puri" non è elevato.

Il numero maggiore di iscritti al 1° anno appartenenti alla Coorte 2013 (64) è in possesso di maturità liceale (33), mentre un altro gruppo consistente è in possesso di diploma tecnico – commerciale o professionale (21), un altro ancora di diploma magistrale, etc. (10). Il dato in crescita del numero degli iscritti al 1° anno in possesso di diploma di maturità classica, scientifica o linguistica – già segnalato nel RAR 2013 e che viene riconfermato – rappresenta un dato assai significativo, in controtendenza rispetto alle previsioni che indicano gli studenti provenienti dal liceo attratti esclusivamente dal CdS Magistrale e scarsamente interessati e attratti dal CdS triennale. Tale dato evidenzia che il CdS viene scelto non solo da chi opta per un corso di laurea "professionalizzante", ma soprattutto da chi – in possesso di un diploma di maturità liceale – opta per un corso più breve rispetto ai corsi di laurea tradizionali, idoneo a garantire, nel contempo, un'adeguata preparazione culturale.

Per quanto attiene alla provenienza degli iscritti al 1° anno, in ordine alla Coorte 2013, la metà circa (31) è rappresentata da residenti nella provincia in cui ha sede il CdS e l'altra metà (33) da residenti in altre province della nostra Regione. Non vi è alcun iscritto al 1° anno residente in altre Regioni; né vi sono cittadini stranieri.

Il CdS non prevede l'ingresso mediante un numero programmato. Tuttavia, è previsto un test d'ingresso – incentrato su domande di cultura generale, logica e comprensione del testo – finalizzato a fornire indicazioni sulle capacità di affrontare un corso di laurea triennale o magistrale. Il test d'ingresso è omogeneo per il CdS e per il CdS Magistrale; non vi sono pertanto dati specifici per il CdS.

Il tasso di abbandono tra il I° e II° anno di corso, nell'a.a. 2012/2013 è pari al 37,% degli appartenenti alla Coorte 2012 e al 36% degli iscritti totali; esso è in aumento rispetto al dato dell'anno precedente (34% degli appartenenti alla Coorte 2011). Anche il tasso di abbandono fra il II° e il III° anno, relativo alle Coorti 2008- 2012, appare, nel complesso elevato – oscillando fra il 19% e il 26 % - e progressivamente in crescita. Peraltro, i dati a disposizione non consentono di analizzare le specifiche ragioni dell'abbandono (passaggi ad altri CdS, rinuncia agli studi, mancata iscrizione).

Per quanto attiene ai dati inerenti all'uscita dal CdS, va rilevato che il tempo medio di conseguimento della laurea risulta di gran lunga superiore alla durata legale del corso. I dati, e in particolare quelli inerenti alle Coorti 2008-2010, evidenziano infatti un elevato numero di studenti fuori corso. Tali dati evidenziano altresì che il numero degli studenti laureati è esiguo: per la Coorte 2008, sono 12 gli studenti laureati; per la Coorte 2009 sono 6, e per la Coorte 2010, gli studenti laureati sono appena 4.

Tutti i dati citati sono disponibili al link: <http://corsi.unica.it/scienzeiservizi giuridici/rapporto-annuale-di-riesame-r-a-r/> .

#### 1-c INTERVENTI CORRETTIVI

##### **Obiettivo n. 1.**

**Potenziamento dell'attività di orientamento in ingresso, al fine di promuovere la conoscenza del CdS presso i potenziali fruitori.**

##### **Azioni da intraprendere:**

Come già rilevato, nel 2013 va registrato un calo delle iscrizioni al CdS. Orbene, tale dato – che caratterizza anche altri CdS – certamente trova la sua ragion d'essere, in termini più generali, nell'attuale situazione di crisi economica globale; crisi che, come è noto, viene avvertita in misura assai rilevante nella nostra Regione. Peraltro, a prescindere dagli effetti negativi legati a fattori di crisi generalizzata e globale – su cui, come è evidente, le politiche di gestione del CdS non possono incidere – per far fronte al preoccupante calo delle iscrizioni, il CdS intende promuovere ed intensificare le iniziative per favorire la conoscenza del CdS presso i potenziali fruitori.

##### **Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:**

Come già segnalato, a tal fine va potenziata l'attività di orientamento degli studenti delle scuole superiori, anche attraverso la presentazione del CdS presso gli Istituti di Istruzione Secondaria Superiore e/o l'organizzazione di visite delle classi degli ultimi anni delle scuole superiori presso la sede del CdS. Inoltre, appare utile sollecitare e favorire il coinvolgimento dell'intero corpo docente nella promozione di iniziative volte a diffondere l'importanza della formazione giuridica sia sotto il profilo sia sociale che professionale, al fine di rendere maggiormente attrattiva l'offerta formativa del CdS.

##### **Obiettivo n. 2.**

**Potenziamento delle misure per la riduzione del numero degli abbandoni**

##### **Azioni da intraprendere:**

Per contrastare il numero degli abbandoni, le azioni già intraprese verranno riprogrammate anche per il nuovo anno accademico; i risultati potranno essere verificati e valutati soltanto nei prossimi anni.

**Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:**

In particolare, l'attività di monitoraggio già realizzata riguardo agli studenti iscritti nell'a.a. 2012-2013 al I° anno fuori corso, verrà estesa anche agli altri studenti per verificare e valutare le cause che determinano l'abbandono del corso di studio.

**Obiettivo n. 3.****Potenziamento delle misure per favorire la riduzione dei “fuori corso” e per favorire il conseguimento della laurea nei tempi ordinari****Azioni da intraprendere:**

Le azioni già intraprese (1.a), in considerazione della loro utilità, verranno riprogrammate anche per il nuovo anno accademico; si tratta di azioni i cui risultati potranno essere verificati e valutati soltanto nei prossimi anni. In ordine a tali azioni, appare particolarmente utile il potenziamento dell'attività di monitoraggio, effettuandola per singole coorti.

**Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:**

All'inizio dell'anno accademico verrà curata la presentazione del Corso per i nuovi iscritti, sottolineando i suggerimenti che possono favorire, da parte degli studenti, la maturazione di un adeguato numero di CFU per anno.

I risultati di tale azione verranno vagliati e valutati in base ai dati acquisiti negli anni successivi.

## 2 – L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

### 2-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

#### Obiettivo n. 1.

**Pianificazione della discussione periodica, almeno su base annuale, degli esiti delle rilevazioni sulla didattica da parte del Consiglio del CDS. Predisposizione dei programmi dei singoli insegnamenti e del calendario didattico da effettuare in modo coordinato, dopo adeguata discussione, a livello del Consiglio del CdS e monitoraggio dell'impiego ottimale delle aule attraverso l'ufficio per la didattica.**

#### Azioni intraprese:

Discussione in CdS relativamente agli esiti delle rilevazioni sulla didattica e al calendario didattico con particolare riferimento alla situazione relativa al primo semestre, nel quale l'orario andrebbe ottimizzato in relazione ad alcuni insegnamenti svolti in regime di mutuaione dal CdS Magistrale. Verifica delle possibili soluzioni con i docenti coinvolti.

#### Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

Nella riunione del Consiglio di CdS del 5 marzo 2013 è stata avviata un'ampia discussione sulle criticità del Corso e sulle possibili azioni correttive da intraprendere alla luce di quanto evidenziato nel Rapporto di Riesame 2013. Nel corso della riunione è stata avanzata la proposta di istituire un Comitato di Indirizzo al fine di conoscere le esigenze emergenti dalle categorie produttive e gli ordini professionali. Alcune difficoltà operative hanno impedito di portare a compimento l'istituzione del Comitato di Indirizzo e di ottimizzare l'orario complessivo degli insegnamenti relativi al primo semestre che risultano prevalentemente collocati in ore pomeridiane, salvo quelli svolti in regime di mutuaione dal CdS Magistrale che invece si svolgono la mattina. La nomina del nuovo Coordinatore del CdS consentirà di portare a termine le azioni correttive già avviate.

### 2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DI DATI, SEGNALAZIONI E OSSERVAZIONI

L'analisi dei dati ricavabili dal questionario di valutazione della didattica sottoposto agli studenti nell'anno accademico 2012/13:

1° Semestre [http://corsi.unica.it/scienzedeiserviziuridici/files/2013/09/QVD\\_CDS\\_AA2012\\_2013\\_SEM1\\_1-32.pdf](http://corsi.unica.it/scienzedeiserviziuridici/files/2013/09/QVD_CDS_AA2012_2013_SEM1_1-32.pdf)

2° Semestre [http://corsi.unica.it/scienzedeiserviziuridici/files/2013/09/QVD\\_CDS\\_AA2012\\_2013\\_SEM2\\_1-32.pdf](http://corsi.unica.it/scienzedeiserviziuridici/files/2013/09/QVD_CDS_AA2012_2013_SEM2_1-32.pdf)

conferma il giudizio ampiamente positivo sulla didattica erogata nell'ambito del CdS, che traspare in tutte le principali sezioni dello strumento ed in particolare nella risposta all'*item* relativo alla soddisfazione complessiva, che presenta un IS (Indice di Soddisfazione) piuttosto elevato superiore sia all'IS di Facoltà, sia all'IS di Ateneo (quasi 8 punti percentuali di distacco rispetto all'IS di Ateneo). Ciò emerge anche dalla Relazione del Nucleo di Valutazione che evidenzia "l'ottimo gradimento" per la didattica erogata nel Corso di Studi in Scienze dei Servizi giuridici e dalla Relazione annuale della Commissione Paritetica docenti-studenti, la quale peraltro ha segnalato alcune criticità sulle quali appare opportuno soffermare l'attenzione. In particolare, come è emerso nelle riunioni del Consiglio di CdS (l'ultima tenutasi il 17 gennaio 2014), appare necessario "migliorare l'orientamento dello studente che desidera intraprendere gli studi giuridici, raccordando le iniziative dei due corsi della Facoltà", nonché "la consultazione con le categorie produttive e gli ordini professionali, che non si è ancora sviluppata nel comitato di indirizzo". Nella Relazione della Commissione Paritetica sono stati inoltre evidenziati, come ulteriori obiettivi da perseguire con specifiche azioni correttive, quelli di: 1) un maggiore coordinamento dei contenuti del CdS col corso di laurea Magistrale in Giurisprudenza; 2) un ampliamento dell'uso delle risorse informatiche (che richiede, peraltro, una verifica della presenza e un costante monitoraggio dell'efficienza delle dotazioni informatiche nelle singole aule); 3) un incremento delle attività pratiche nella didattica dei corsi di lezione; 4) la

promozione delle attività di tirocinio; 5) l'introduzione di un test per la misura delle competenze acquisite durante il percorso di studi.

Inoltre, pur apparendo elevata la soddisfazione degli studenti rispetto alla qualità della didattica, viene segnalata – ancora nella Relazione della Commissione paritetica – l'opportunità di: 1) incrementare l'utilizzo delle strumentazioni didattiche da parte dei docenti; 2) migliorare la comodità di alcune aule. Infine si è evidenziata la necessità di incrementare le attività didattiche di supporto ai singoli insegnamenti attraverso i programmi di tutoraggio.

Dall'esame del questionario per la valutazione sulla didattica 2012/13 emerge, con riferimento al primo semestre, un IS sotto la media (rispetto all'IS di Facoltà e all'IS di Ateneo) per quanto riguarda l'item relativo al carico di studio complessivo degli insegnamenti previsti nel semestre, nonché in relazione all'organizzazione complessiva del calendario didattico per il semestre (i valori rientrano invece nella media per quanto riguarda la rilevazione relativa al secondo semestre). In proposito va osservato, tuttavia, come nella Relazione della Commissione paritetica si dia atto, invece, dell'ottimizzazione dell'equilibrio del carico didattico tra gli anni di corso e tra i semestri, così come dell'orario delle lezioni degli insegnamenti fondamentali.

Per quanto riguarda le modalità di accertamento e di verifica della preparazione dello studente esse sono per lo più affidate, per quanto concerne l'esame finale, ad una prova orale (che è ritenuta adeguata, anche se, come emerge dalla Relazione della Commissione paritetica, gli studenti auspicerebbero un incremento delle prove di esame (6, più due per gli studenti fuori corso). Sono inoltre presenti prove intermedie nel semestre, delle quali si propone (sempre nella Relazione della Commissione paritetica) una maggiore valorizzazione al fine di legare maggiormente il raggiungimento della preparazione dello studente alla frequenza del corso, incrementando l'accertamento dell'acquisizione di una parte delle competenze nel corso delle lezioni.

Per quanto riguarda la comunicazione dei risultati della rilevazione delle opinioni degli studenti essa avviene con tempestività nel sito web della facoltà. Al riguardo si segnala tuttavia come il trasferimento dei relativi al CdS al nuovo sito della Facoltà (con oscuramento del vecchio sito) ha comportato qualche disagio per gli studenti in relazione alla reperibilità delle informazioni, rendendosi necessario un intervento che ne migliori l'accessibilità.

La gestione e l'utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti avviene ancora in modo troppo poco sistematico ed episodico, in occasione della sola discussione ed approvazione del rapporto di Riesame. Non vi è stata ancora un'approfondita discussione da parte del Consiglio di CdS sui contenuti della Relazione della Commissione Paritetica che invece evidenziano specifiche criticità e formulano al riguardo puntuali proposte di intervento.

## 2-c INTERVENTI CORRETTIVI

### **Obiettivo n. 1:**

**Discussione e condivisione in Consiglio di Cds, secondo periodiche cadenze programmate, dei risultati della rilevazione delle opinioni degli studenti sulla didattica e dei contenuti della Relazione annuale della Commissione Paritetica docenti-studenti.**

### **Azioni da intraprendere:**

Pianificazione della discussione in Consiglio di CdS secondo cadenze periodiche programmate.

### **Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:**

Convocazione del Consiglio di CdS, almeno una volta all'anno, con ordine del giorno dedicato alla discussione dei risultati della rilevazione delle opinioni degli studenti sulla didattica e dei contenuti della Relazione annuale della Commissione Paritetica docenti-studenti.

delle iniziative di orientamento dei due CdS (scadenza: febbraio 2014, in modo da precedere le Giornate di orientamento dell'Ateneo che si svolgeranno presumibilmente nel mese di marzo).



**Obiettivo n. 2:**

**Avviare un maggiore coordinamento dei contenuti del CdS con il Corso di laurea magistrale in Giurisprudenza.**

**Azioni da intraprendere:**

A tal fine occorre implementare innanzitutto l'orientamento dello studente che desidera intraprendere gli studi giuridici, raccordando le iniziative dei due corsi del Dipartimento e promuovere, attraverso l'istituzione di un Comitato di Indirizzo, la consultazione con le categorie produttive e gli ordini professionali.

**Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:**

Convocazione del Consiglio di CdS per l'istituzione del Comitato di Indirizzo e per definire il coordinamento delle iniziative di orientamento dei due CdS (al più tardi entro febbraio 2014, in modo da precedere le Giornate di orientamento dell'Ateneo che si svolgeranno presumibilmente nel mese di marzo).

**Obiettivo n. 3:**

**Discussione sulle modalità della didattica relativa ai diversi insegnamenti del Cds al fine di istituzionalizzare la prassi di prove di verifica intermedie durante il percorso di studi e incrementare l'utilizzo delle strumentazioni didattiche da parte dei docenti, nonché le attività di supporto alla didattica tramite servizi di tutoraggio.**

**Azioni da intraprendere:**

Convocazione del Consiglio di Cds per discutere sulle modalità di erogazione della didattica con particolare riferimento alle prove di verifica dell'apprendimento durante il percorso di studi e all'utilizzo da parte dei docenti delle strumentazioni (anche informatiche) di supporto alla didattica. Verificare la possibilità di istituire o incrementare i servizi di tutoraggio.

**Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:**

Discussione in occasione di una prossima riunione del Consiglio di CdS.

### 3 – L'ACCOMPAGNAMENTO AL MONDO DEL LAVORO

#### 3-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

##### **Obiettivi indicati nel Rapporto di Riesame Iniziale 2013**

**Migliore sensibilizzazione degli studenti del Corso di Scienze dei Servizi Giuridici sulle competenze richieste dal mondo del lavoro.**

1. **Maggiore sforzo nell'identificazione dei settori ove più probabile, o comunque più veloce, risulta l'occupazione dei laureati.**
2. **Migliorare per quanto possibile il livello di consapevolezza dei potenziali datori di lavoro, su abilità e capacità professionali del laureato in Scienze dei servizi giuridici.**

##### **Analisi situazione**

Facendo riferimento all'indagine Almalaurea 2011, <http://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/framescheda.php?anno=2011&corstipo=L&ateneo=70004&facolta=tutti&gruppo=tutti&pa=70004&classe=10002&postcorso=0920106201400001&annolau=1&disaggregazione=tutti&LANG=it&CONFIG=occupazi one>, il Rapporto di Riesame Iniziale 2013, pur segnalando la scarsa rappresentatività del campione analizzato, rilevava diversi segnali particolarmente incoraggianti, dalla media voti finale, attestata sui 103,3/110, all'occupazione dei laureati a breve termine rispetto alla conclusione del percorso formativo.

Si segnalava, infatti, come ad un anno dal conseguimento del titolo ben il 50% degli stessi lavorasse, ferma restando l'iscrizione al corso di laurea magistrale per il 33,3% del numero complessivo di coloro che concludevano il percorso.

Fra gli aspetti di criticità si rilevava, invece, l'eccessiva durata del periodo di studio, pari a 7,6 anni, e la particolare elevatezza dell'età media. A fronte dello scarso numero di immatricolazioni, si segnalava inoltre il costante afflusso di studenti provenienti dal Corso di Giurisprudenza Magistrale.

##### **Azioni correttive proposte**

Si suggeriva la necessità di un maggiore raccordo tra i due Corsi del Dipartimento in ordine alle attività di orientamento degli studenti.

Dato che la struttura del piano degli studi prevede, secondo la normativa vigente, che gli studenti acquisiscano almeno 12 crediti attraverso attività formative diverse dagli esami, ci si proponeva altresì di incoraggiare fortemente i tirocini.

Si segnalava poi come il Corso non avesse ancora stipulato accordi con entità esterne per favorire l'inserimento degli studenti nelle realtà produttive, anche se si rilevava l'impiego dello stage internazionale, ancorché con numeri assai ridotti in ragione delle scarse risorse disponibili.

Si rilevava, infine, la necessità di migliorare i rapporti col mondo del lavoro, attraverso la creazione di un Comitato di indirizzo composto da docenti e i rappresentanti delle realtà produttive, in modo tale da realizzare un migliore tessuto connettivo fra CdS, impresa e professioni. Per incentivare le esperienze extrauniversitarie degli studenti, si suggeriva in particolare la promozione di specifici accordi con enti pubblici e imprese private per lo svolgimento degli *stages* presso soggetti convenzionati.

##### **Azioni intraprese:**

Per avvantaggiare gli studenti nella creazione di contatti che potranno rivelarsi utili al momento dell'ingresso nel mondo del lavoro, e allo stesso tempo per migliorare la consapevolezza degli stessi circa competenze ed abilità professionali richieste dalle imprese, si è incrementata la possibilità di conseguire crediti attraverso attività extrauniversitarie.

Nella direzione di una più efficiente identificazione dei settori ove più probabile si dimostra l'occupazione di laureati in Scienze dei Servizi Giuridici, si sono attivati numerosi contatti con enti che si occupano di attività di mediazione nella giustizia civile e commerciale.

**Stato di avanzamento dell'azione correttiva:**

Da alcune settimane è operativa la Convenzione con la Cassa Edile di Cagliari, per lo svolgimento di stages utili per il conseguimento dei crediti con attività extrauniversitarie. Da qualche mese sono in corso le trattative per consentire agli studenti di Scienze dei Servizi Giuridici di svolgere tirocini presso gli Enti accreditati per la mediazione civile-commerciale, anche se, per motivi diversi, non si è ancora pervenuti alla formalizzazione di un accordo ufficiale. Non è stato ancora costituito, invece, il Comitato di Indirizzo sopramenzionato.

**3-b ANALISI DELLA SITUAZIONE, COMMENTO AI DATI**

Dall'indagine Almalaurea 2012 relativa alla situazione occupazionale e reddituale dei laureati in Scienze dei servizi giuridici ad un anno dal conseguimento del titolo, <http://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/framescheda.php?anno=2012&corstipo=L&ateneo=70004&facolta=372&gruppo=tutti&pa=70004&classe=10002&postcorso=0920106201400001&annolau=1&disaggregazione=tutti&LANG=it&CONFIG=occupazione>, emergono dati di segno diverso, rendendo necessaria una analisi di tipo disaggregato.

Anche quest'anno il campione sottoposto ad indagine risulta abbastanza esiguo, essendo composto da soli 15 laureati, di cui solo 13 hanno risposto al questionario.

Dai dati in questione emerge un sensibile variazione della situazione in ordine alla età media di conseguimento del titolo, pari a 29,7 anni, e al voto di laurea che, pur permanendo ad un livello medio-alto, si è ridotto a 102, 6/110.

Un significativo miglioramento deve invece segnalarsi in ordine alla durata media del corso di studi, pari a 6,1 anni, mentre sostanzialmente raddoppiata è la platea di coloro che, conseguito il titolo, hanno deciso di proseguire gli studi iscrivendosi alla laurea specialistica o magistrale, pari al 61,5% dei laureati.

Significativo anche il fatto che circa la metà di chi ha deciso di non proseguire lo ha fatto per motivi lavorativi.

Positivi anche i dati sulla formazione post-laurea, da cui emerge che ben il 61,5% dei laureati ha partecipato ad almeno un'attività di formazione, rappresentata dal tirocinio per il 15,4%, dallo stage in azienda per il 23,1% e da corsi di formazione professionale per il 15,4%.

Quanto alla condizione lavorativa ad un anno dal conseguimento del titolo, deve segnalarsi che il tasso di occupazione si attesta al 46,2%, anche se ancora elevato è il numero di coloro che, sempre nell'anno successivo, non hanno mai lavorato (23,1% della platea).

Significativo anche il fatto che la maggior parte degli occupati lavorava ancor prima del conseguimento della laurea, ben l'80%, mentre il 60% di questi disponeva già di un rapporto di lavoro a tempo indeterminato, di cui il 40% presso la pubblica amministrazione o le forze armate.

Absolutamente negativo, infine, il dato sui livelli reddituali scorporato per genere, che vede gli uomini poter contare su un guadagno netto mensile medio di 1376 euro, mentre le donne di soli 900 euro.

Riguardo all'accompagnamento al mondo del lavoro, particolarmente significativi sono anche i dati emergenti dall'indagine, condotta nel 2012 dal consorzio Almalaurea, riguardo alla situazione dei laureati di primo livello, ad uno, tre e cinque anni dal conseguimento del titolo,

<http://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/tendine.php?anno=2012&config=occupazione>, che tuttavia è stata condotta in modo aggregato in relazione all'intera platea italiana dei laureati, senza cioè alcuna scorporazione per ateneo.

In consistente diminuzione, risulta, in particolare, il dato sulla condizione occupazionale generale ad un anno dalle lauree di primo livello, passato dall'81% del 2005 al 65,8% del 2011, che comunque per i laureati del 2007 in materie giuridiche si attesta al 77,6% ad un anno, e all' 81,9% nei cinque anni successivi al conseguimento del titolo.

Risultano con ciò sostanzialmente confermate le conclusioni cui perveniva, nel commento dei dati numerici sulla situazione occupazionale dei laureati in Scienze dei servizi giuridici, la Relazione di Riesame 2013.

L'innalzamento delle medie sull'età e sulla durata media del percorso di studio, infatti, dimostra ancora una volta che l'utenza del Corso è costituita per lo più da soggetti già stabilmente inseriti nel mondo del lavoro, desiderosi di migliorare la propria condizione culturale e/o professionale.

In questo senso trova plausibile spiegazione anche il sensibile allungamento dei tempi di studio, dipendente dalla necessità di rendere l'attività in questione compatibile con il lavoro, e la conseguente maggiore durata del percorso.

Nonostante la temporanea vacanza del ruolo di Coordinatore del Corso, sono state poste in essere varie misure per favorire l'inserimento degli studenti nelle realtà produttive ed, in generale, per migliorare i rapporti col mondo del lavoro. Da qualche tempo è operativa la Convenzione con la Cassa Edile di Cagliari, mentre a breve si prevede la conclusione di analoghi rapporti con gli enti operanti nel settore della mediazione civile e commerciale.

### 3-c INTERVENTI CORRETTIVI

#### **Obiettivo 1:**

**Migliorare ulteriormente il raccordo fra i due Corsi del Dipartimento di Giurisprudenza, in relazione all'orientamento degli studenti.**

#### **Azioni da intraprendere:**

1. Reclutamento del personale destinato a svolgere attività di tutorato e di orientamento;

#### **Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:**

- Il reclutamento dei tutori, per il quale sono state già stanziare le risorse finanziarie, è già in atto. Il Bando è scaduto, le domande di partecipazione al concorso sono già state presentate ed è in atto la procedura amministrativa per la selezione dei candidati. Il tutto dovrebbe concludersi entro la fine di marzo 2014.

#### **Obiettivo 2:**

**Entrata in funzione, a brevissimo termine, di un Comitato di Indirizzo composto da docenti e rappresentanti di enti e realtà produttive, in modo tale da migliorare la situazione di interconnessione fra Corso di studi, impresa e professioni.**

#### **Azioni da intraprendere:**

2. Insediamento ed inizio dei lavori del Comitato di Indirizzo.

#### **Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:**

- Una volta nominato il nuovo Coordinatore, verrà istituito il Comitato di Indirizzo, di cui si prevede l'entrata in funzione sempre entro la fine di Marzo 2014.

#### **Obiettivo 3:**

**Intensificazione dei contatti con tutti gli enti interessati a ricevere studenti in Scienze dei servizi giuridici, per lo svolgimento di stages e tirocini utili ai fini della maturazione dei crediti conseguibili attraverso attività di tipo extrauniversitario.**

#### **Azioni da intraprendere:**

Stipulazione delle convenzioni con gli enti che si occupano di mediazione e con ogni altra struttura interessata a ricevere gli studenti interessati al conseguimento di crediti in attività extrauniversitarie.

#### **Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:**

- La convenzione per lo svolgimento di stages e tirocini in materia di mediazione dovrebbe chiudersi a breve, mentre non possono naturalmente farsi previsioni per il raggiungimento di analoghi accordi con altri enti.